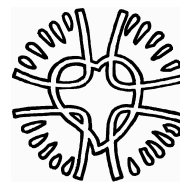


INTENZIONI S.S. MESSE DAL 15.04 AL 22.04

| | | |
|--|-----------|---|
| Sabato 14 | Ore 18.30 | def.ti Pavesi Mario, Luigi e Cristina; Adelina e Carlo; Angelo e Maria; fam. Martini; Vanin Luciano e Carolina; Carniel Pietro e Alba; De Marco Diletta e fam. Adami. |
| Domenica 15 <i>In Albis e della divina Misericordia</i> | Ore 9.00 | def.ti fam. Bianchetti e De Luca. |
| | Ore 11.00 | def.ti Colombo Sergio; Nadali Guerrino e Daffarni Ida |
| Lunedì 16 | Ore 18.30 | def.ti Corbetta Pierino, Gianna e Solema; De Nardi Ester. |
| Martedì 17 | Ore 18.30 | def.ti Rubinato Gianfranco (30° die); Mariot Mario |
| Mercoledì 18 | Ore 18.30 | def.ti Galante Anita; Sarnataro Anna. |
| Giovedì 19 | Ore 18.30 | Secondo intenzione offerente. |
| Venerdì 20 | Ore 18.30 | def.ti Fratton Renato e Orchidea; Pelaschier Erminia; Bolfelli Francesco; Antonio e Pierina; Tommaso. |
| Sabato 21 | Ore 18.30 | def.ti Burlin Silene; De Marco Emilia. |
| Domenica 22 <i>III di Pasqua</i> | Ore 9.00 | def.ti fam. Mandruzzato e Faraone. |
| | Ore 11.00 | def.to Bruttocao Vittorio. |



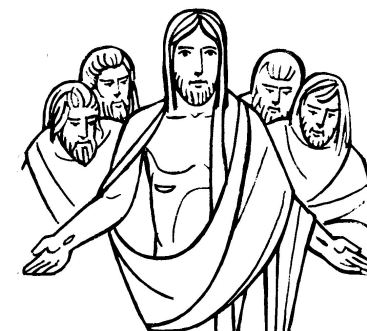
PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso
sacrocuore.treviso@diocesivt.it
don Alberto Bernardi
albertobernardi@libero.it
Canonica 0422.23243
Cellulare 339.5672439

II Domenica di Pasqua ANNO B 15 aprile 2012

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



ARRENDERSI ALL'AMORE COME TOMMASO

COMMENTO DI P. ERMES RONCHI

Aria di paura in quella casa. Paura dei Giudei, certo, ma anche e soprattutto paura di se stessi, della propria viltà, di come si erano comportati nella notte del tradimento. Eppure Gesù viene, nonostante il loro cuore inaffidabile e il mio cuore lento: venne Gesù e stette in mezzo a loro. La fede non è nata dal ricordo di Gesù. Il ricordo, per quanto vivo, non basta a rendere viva una persona, al massimo può far nascere una scuola. La Chiesa è nata da una presenza, non da una rievocazione. Stette in mezzo a loro: Gesù si fa presenza. Dentro una comunità che per otto giorni contiene e porta anche l'incredulità di uno dei suoi membri migliori. Tommaso non crede, eppure non se ne va, rimane lì con il gruppo, che a sua volta non lo esclude: comunità, luogo della fede. Così tu quando è debole la tua fede, non sentirti escluso, resta qui, altri ti porteranno, altri saranno testimoni e memoria viva, paziente di segni e di pace, per te. Mi conforta pensare che, se trova chiuso, Gesù non se ne va; se tardo ad aprire «otto giorni dopo» è ancora lì, rispettoso perfino delle nostre paure: venne Gesù ancora a porte chiuse... e disse a Tommaso... Gesù viene, attento ai dubbi dei suoi amici, così come il mattino di Pasqua alle lacrime di Maria. Viene, e non per essere acclamato, ma per andare in cerca proprio dell'agnello smarrito nel piccolo gregge degli undici. Lascia gli altri dieci al sicuro e si avvicina a colui che dubita: metti qua il tuo dito, tendi la tua mano. A Tommaso basta questo gesto: colui che si mette nelle tue mani, voce che non giudica ma incoraggia, corpo offerto ai dubbi e alle paure dei suoi amici, è Gesù, non ti puoi sbagliare. E lo stesso fa anche con me, nei giorni del dubbio, quando credere è solo desiderio di credere: si propone di nuovo. Tommaso si arrende, non si dice che abbia toccato; si arrende all'amore che ha scritto il suo racconto sul corpo di Gesù con l'alfabeto delle ferite, indelebili come l'amore di Dio. E passa

dall'incredulità all'estasi: «Mio Signore e mio Dio». Voglio custodire in me questo aggettivo come una riserva di coraggio per la mia fede: Mio Signore! Piccola parola che cambia tutto, che non evoca il Dio dei libri, il Dio degli altri, ma il Dio intrecciato con la mia vita, assenza e poi più ardente presenza. Tommaso, come l'amata del Cantico dice: «Il mio amato è per me e io sono per Lui». Mio perché è parte di me. Mio come lo è il cuore e, senza, non sarei. Mio come lo è il respiro e, senza, non vivrei.

AVVISI PARROCCHIALI

Lunedì 16: alle 20.45, presso l'Oratorio di Santa Maria Maggiore, una interessante riunione per i genitori dei ragazzi delle classi superiori sull'uso di Internet e dei social network.

Martedì 17: alle 15.30 direttivo del gruppo Caritas presso la casa della Comunità.
- Alle ore 20.45 presso la casa della Comunità Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Domenica 22: - III *Domenica di Pasqua*.

DOMENICA 13 MAGGIO alle ore 16.30

presso il Duomo di Gemona (Udine) suor Barbara Pandolfi emetterà la Professione perpetua nella celebrazione eucaristica presieduta da mons. Andrea Bruno Mazzocato. La parrocchia organizza una corriera che partirà dal piazzale della Chiesa alle ore 14.00. Chi desidera partecipare a questo importante momento della vita di suor Barbara può dare la propria adesione telefonando (ore pasti) a:

| | |
|-------------------------|-------------|
| Zalloni Rita | 349.3255662 |
| Elisa Isoardi | 0422.260610 |
| Mariagrazia Cappelletto | 0422.262568 |